

Alle **FNP-CISL Regionali**  
Alle **FNP-CISL Territoriali**  
Loro Sedi

Roma, 21 febbraio 2024

Comunicazione n. **90/LG/amb**

Oggetto: **SANITA' - Il rapporto Agenas sull'intramoenia**

Colleghe e Colleghi,

tornano a crescere nel 2022 le prestazioni a pagamento negli ospedali. È quanto emerge dall'ultimo rapporto a cura dell'**Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali** (Agenas) che monitora i tempi di attesa e i volumi delle prestazioni libero professionali in intramoenia.

Il rapporto presenta i dati dei quattro monitoraggi svolti in modalità ex ante (al momento della prenotazione) delle prestazioni prenotate in attività libero professionale nell'anno 2022 (gennaio, aprile, luglio, ottobre). Le quattro rilevazioni si sono svolte secondo le Linee Guida predisposte da Agenas in collaborazione con il Ministero della Salute, Cittadinanzattiva, Istituto Superiore di Sanità ed esperti delle Regioni e Province Autonome in materia di liste di attesa e ALPI.

Secondo i dati riportati nel rapporto, dopo la forte riduzione registrata nell'anno 2020 sia in istituzionale che in attività libero-professionale intramuraria (ALPI) e dovuta all'emergenza Covid, **nel 2022 si assiste ad un netto recupero delle prestazioni**. Nello specifico, **nel 2019, le prestazioni erogate in ALPI erano 4.765.345 contro le 4.932.720 del 2022**, mentre quelle in **istituzionale erano 58.992.277 nel 2019 contro le 59.793.294 del 2022**.

La rilevazione delle prenotazioni in ALPI ha evidenziato che **la maggior parte delle richieste** (circa il **78%** del totale) **riguardano le visite specialistiche**; di contro il **22%** di prenotazioni riguarda le **prestazioni diagnostiche**.

In particolare, **le visite più prenotate in intramoenia** sono state: la **visita ortopedica** (12.042 prenotazioni a gennaio, 9.946 ad aprile, 13.584 a luglio e 9.250 ad ottobre), la visita **cardiologica** (10.745 prenotazioni a gennaio, 12.058 ad aprile, 9.045 a luglio e 11.836 ad ottobre), la visita **ginecologica** (9.718 prenotazioni a gennaio, 9.506 ad aprile, 8.640 a luglio e 10.315 ad ottobre).

Per quanto riguarda le **prestazioni strumentali**, quelle **maggiormente richieste sono l'elettrocardiogramma** (5.824 prenotazioni a gennaio, 6.439 ad aprile, 4.930 a luglio e 6.563 ad ottobre), **l'ecografia all'addome** inferiore, superiore e completo (1.881 prenotazioni a gennaio, 2.439 ad aprile, 1.879 a luglio e 2.302 ad ottobre), **l'ecocolordopplergrafia cardiaca** (1.746 prenotazioni a gennaio, 1.926 ad aprile, 1.456 a luglio e 1.874 ad ottobre) e **l'ecografia monolaterale e bilaterale della mammella** (1.641 prenotazioni a gennaio, 1.737 ad aprile, 1.497 a luglio e 1.902 ad ottobre).

## Tempi di attesa

Dal punto di vista dei **tempi di attesa**, confrontando i dati a livello nazionale nei 4 monitoraggi, emerge che:

- circa il **56%** delle prenotazioni ha un tempo di attesa **inferiore ai 10 giorni**;
- circa il **30%** delle prenotazioni viene fissato **tra gli 11 e i 30/60 giorni** (a seconda che si tratti di una visita specialistica o di una prestazione strumentale);
- solo per il **14%** delle prenotazioni si deve attendere oltre i **30/60 giorni**.

La mammografia bilaterale si conferma essere la prestazione che registra invece la percentuale più bassa di prenotazioni entro i 10 giorni (38%), seguito da fotografia del fundus (38%), visita neurologica (42%), dalla colonscopia totale con endoscopio flessibile (46%) ed ecografia bilaterale della mammella (47%).

## Luogo di erogazione dell'attività libero professionale

Secondo i dati, **l'89,9% delle prestazioni viene erogato esclusivamente all'interno degli spazi aziendali**, il 9,8% esternamente all'azienda ma secondo le tipologie previste (studi privati collegati in rete o presso altre strutture pubbliche previa convenzione). Solo un residuale pari a 0,3% di attività viene svolta ancora presso studi non ancora collegati in rete. Tale criticità è circoscritta in cinque Regioni/PA, 2 in più rispetto al 2021 ma con percentuali più basse (Basilicata 0,6%, Campania 1,3%, Lazio 0,6%, Piemonte 2,6%, e Sicilia 0,9%).

## Agende di prenotazione

A livello nazionale nel 2022, è possibile notare come nel corso degli anni si stia via via consolidando l'utilizzo del sistema CUP per le prenotazioni delle prestazioni. In particolare, **12 Regioni/PA** (Abruzzo, Basilicata, Friuli-Venezia-Giulia, Marche, Molise, PA di Bolzano, PA di Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) **utilizzano esclusivamente l'agenda gestita dal sistema CUP**. Le Regioni Calabria e Lombardia registrano prenotazioni attraverso il CUP con una percentuale superiore al 90%. Per le rimanenti 6 Regioni (Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte, Sardegna e Sicilia) si registrano prenotazioni attraverso il CUP con una percentuale tra il 60% e l'80% del totale.

## Volumi di prestazioni ambulatoriali e ricoveri

L'analisi dettagliata dei volumi di prestazioni a livello aziendale consente di monitorare **l'equilibrio del rapporto tra l'attività erogata in ALPI e quella erogata in regime istituzionale**. Tale rapporto **non deve superare il 100%**.

In **16 regioni** su 21 si rileva almeno una situazione in cui **il suddetto rapporto è superiore a 100%** soprattutto nell'ambito della visita e dell'ecografia ginecologica.

Le **prestazioni più erogate in ALPI** nel 2022 sono state:

- la visita cardiologica (588.343);
- la visita ginecologica (476.643);

- la visita ortopedica (466.466);
- l'elettrocardiogramma (357.526);
- la visita oculistica (354.319).

Nel 2022, l'**elettrocardiogramma (4.019.765)** è la prestazione più erogata **in attività istituzionale**, seguita, dalla visita ortopedica (3.913.053), dalla visita oculistica (3.863.165), dalla TC (3.549.498) e dalla visita cardiologica (3.423.248).

Dall'analisi dei volumi delle prestazioni di ricovero eseguite in attività libera professione e quelle effettuate in attività istituzionale, emerge che le Regioni che erogano più prestazioni in ALPI sono la Campania, l'Emilia-Romagna, la Toscana e la Valle d'Aosta.

Per approfondimenti, inviamo in allegato il rapporto dettagliato.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale FNP  
(Emilio Didoné)

